



MIUR Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna
MIUR Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica - IRRE Emilia Romagna
5° Seminario regionale

LA CASA DEI SAPERI 2:
Storia nella scuola dell'obbligo

Presentazione del quaderno

STORIA
Dalle indicazioni alla pratica didattica

Marinella Sarti
del Gruppo di ricerca

Bologna, 20 gennaio 2011

Liceo Minghetti



Il percorso del gruppo di lavoro

il mandato

le motivazioni

le discontinuità

gli esiti

I componenti del gruppo di lavoro

- Provenienza territoriale Storie scolastiche diverse legate al territorio
- Livello e tipologia di scuola Continuità verticale e orizzontale
- Sviluppi professionali (dirigenti, insegnanti, formatori) Prospettive d'analisi
- Età "professionale" e anagrafica Confronto in relazione a pratica didattica e formazione professionale
- Impostazione culturale Confronto tra scelte e impostazioni didattiche

L'indicazione ministeriale

Ministero della Pubblica Istruzione (31/1/2008)

Misure di accompagnamento alla costruzione del curriculum di scuola secondo le Indicazioni per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo (febbraio – agosto 2008)

...La direttiva n. 68/2007 ha avviato ... percorso biennale di lavoro, promuovendo sin dall'inizio del corrente anno scolastico una serie di iniziative tese a far conoscere meglio i principi ispiratori, i contenuti, i criteri di fondo delle Indicazioni per il curriculum.

Si apre adesso una seconda fase del percorso. Nel periodo febbraio-agosto 2008 le scuole vengono cioè invitate ad approfondire - con il supporto di tutte le strutture amministrative e professionali - la riflessione su tali principi, contenuti e criteri...

Il mandato: funzione del gruppo

- Affiancare gli insegnanti nel periodo di conoscenza, discussione e sperimentazione delle Nuove Indicazioni
- Rilevare le criticità e i problemi di traduzione operativa
- Stimolare l'applicazione di metodi di insegnamento adeguati al panorama europeo e alle richieste ufficiali
- Sottolineare l'importanza del progetto educativo, evidenziandone gli elementi essenziali e fondativi

La nostra motivazione

- Grande interesse per il progetto
- Idea- speranza di lavorare per chiarire e cambiare
- Molte idee, dubbi, interpretazioni
- Opportunità di “fare il punto” dei cambiamenti in corso (parole chiave, canone dei contenuti, ciclicità, definizione struttura delle discipline, indicazioni didattiche specifiche, ad es. l’attività laboratoriale, l’uso del manuale,...)

Scelta di servizio

Rispondere a bisogni /problemi degli insegnanti

- Disorientamento in relazione ai continui cambiamenti, alle nuove proposte, al lessico che definisce la metodologia e la pratica quotidiana
- Rilevanza dei cambiamenti nella popolazione scolastica, nei modi di apprendere, nelle diversità culturali, nella concezione della funzione del sapere
- Mancanza di formazione adeguata, sproporzione tra competenza professionale richiesta e strumentazione professionale fornita

Atteggiamenti da contrastare

- Adesione acritica al testo ministeriale e alle proposte di interpretazione dei manuali scolastici

30 anni di cambiamenti

- I nuovi programmi dell'85 Ministro Falcucci
- Il riordino dei cicli 2001 Ministro De Mauro
- Le indicazioni nazionali 2002/2004 Ministro Moratti
- Le Indicazioni per il curricolo 2007 Ministro Fioroni

Confrontati attraverso i criteri:

- Discontinuità e permanenze
- Impostazioni culturali e metodologico-didattiche
- Ricaduta sugli insegnanti

Lo sviluppo del lavoro

- Conoscenza reciproca
- Discussione/confronto sul testo delle Indicazioni (evidenti e significative le diversità di opinioni)
- Il linguaggio specifico e la sua condivisione
- Socializzazione di esperienze
- I manuali: strumento o limite nella didattica
- Temi di approfondimento:
 - Storia ed educazione al patrimonio
 - Storia ed educazione alla Cittadinanza

Storia ed educazione al patrimonio

- **Dalle Indicazioni per il curriculum della scuola primaria e secondaria di primo grado, 2007**

“ ... Per una nuova cittadinanza non si possono realizzare appieno le possibilità del presente senza una profonda memoria delle radici storiche. A tal fine sarà indispensabile una piena valorizzazione dei beni culturali presenti sul territorio nazionale...”

Storia ed educazione al patrimonio

- **Dalle Indicazioni per il curriculum del biennio obbligatorio della scuola secondaria di secondo grado, 2007**

“L’asse dei linguaggi

... Le conoscenze fondamentali delle diverse forme di espressione e del patrimonio artistico e letterario sollecitano e promuovono l’attitudine al pensiero riflessivo e creativo, la sensibilità alla tutela e alla conservazione dei beni culturali e la coscienza del loro valore.”

Criteri di approfondimento

- Cosa significa includere il patrimonio culturale nel percorso di formazione (conoscere - utilizzare intenzionalmente le risorse del patrimonio)
- La relazione tra utilizzazione del patrimonio e formazione disciplinare
- Quali conoscenze, abilità, competenze si possono attivare, e come articularle nel percorso di formazione
- Il problema della formazione e dei rapporti con le Istituzioni culturali
- Riferimento ai documenti europei (Raccomandazioni del Parlamento europeo e del Consiglio, dicembre 2006, Competenze chiave per l'apprendimento permanente, p. 8) e alla Costituzione Italiana, art. 9

Criteri di approfondimento

- Cosa significa assumere come obiettivo irrinunciabile l'educazione alla Cittadinanza e alla Costituzione
- Come incide nella costruzione dei percorsi curricolari (cosa cambia)
- Quali conoscenze, abilità, competenze si possono attivare, e come articularle nel percorso di formazione
- Proposta e discussione di possibili articolazioni di percorsi

Cittadinanza e Costituzione

Legge 30 ottobre 2008, n. 169

Art. 1.

Cittadinanza e Costituzione

1. A decorrere dall'inizio dell'anno scolastico 2008/2009, oltre ad una sperimentazione nazionale, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, sono attivate azioni di sensibilizzazione e di formazione del personale finalizzate all'acquisizione nel primo e nel secondo ciclo di istruzione delle conoscenze e delle competenze relative a «Cittadinanza e Costituzione», nell'ambito delle aree storico-geografica e storico-sociale e del monte ore complessivo previsto per le stesse. Iniziative analoghe sono avviate nella scuola dell'infanzia.

Esiti del lavoro

- Irrinunciabilità dell'impostazione del lavoro scolastico per competenze
- Costruzione verticale del curricolo attraverso le competenze e la loro continuità
- Adesione alla proposta ministeriale per quanto riguarda la ciclicità dei contenuti
- Analisi e riscrittura in termini chiari, operativi, utilizzabili, di quanto un alunno deve saper fare al termine di ogni segmento scolastico (competenza operativa, capacità di svolgere compiti individuati)



Grazie per l'attenzione